

Accoglienza Responsabile delle Risorse Umane

Il video si apre con il logo di Rete Ferroviaria Italiana.

A video compare un avatar che saluta.

“Buongiorno, sono, il Responsabile delle Risorse Umane di Rete Ferroviaria Italiana.”

A video compare un treno Frecciarossa che viaggia su binari in aperta campagna mentre la voce dice:

“Ho voluto cominciare questo nostro incontro con un video che sostanzialmente rappresenta le nostre attività, i nostri mestieri e le nostre sfide.”

A video si alternano le scritte “2.200 stazioni” e “24.900 km” mentre la voce dice “2.200 stazioni 24.900 chilometri di infrastruttura ferroviaria fatta di binari, sistemi di segnalamento, sicurezza, tecnologie, sistemi di alimentazione.”

A video si vede una porta che si apre e permette l’accesso a una stanza con persone e computer, si vede poi un altro ambiente con tre schermi uno accanto all’altro che evidenziano il reticolato di binari e un uomo ripreso di spalle. Successivamente è presente una ripresa dall’alto di un treno che viaggia a velocità sostenuta su binari collocati in aperta campagna mentre la voce dice: “Una sala operativa nazionale per la gestione della circolazione, 15 sale operative territoriali e presidi locali sempre per la gestione della circolazione in tutta la rete.”

A video è mostrata una macchina industriale all’opera, poi un treno che fa ingresso in un traghetto; il traghetto si chiude e viene mostrato il traghetto dall’alto mentre salpa. Successivamente sono mostrate le porte di un treno che si chiudono, poi un treno alta velocità che scorre sui binari, mentre a video compare la scritta “9.000 treni”. La voce dice: “Officine, ambienti di test, e sperimentazioni; laboratori, tre impianti di traghettamento. Questa è RFI in Pillole, il sistema sul quale scorre il trasporto ferroviario del nostro paese; un sistema territoriale Nazionale in cui le imprese fanno circolare circa 9000 treni ogni giorno.”

A video sono mostrati 5 operatori in tuta e caschetto arancioni mentre camminano sui binari, poi è mostrato uno degli operatori chino su un binario. Sulla schiena dell’operatore è stampato il logo RFI. Successivamente è mostrato un ingranaggio di un binario. La scena cambia e sono mostrati un uomo e una donna all’opera su alcuni macchinari industriali, quattro uomini in tuta arancione che salgono a bordo di un Doblò bianco con logo RFI, tre operatori in tuta arancione che camminano sui binari mentre un treno regionale Jazz scorre poco distante. È poi mostrato il treno DIA.MAN.TE. La voce dice: “Un sistema molto complesso dove lavorano 27.500 persone con tante professionalità e mestieri e competenze diverse, allocati su tutto il territorio nazionale. Un sistema che per la sua strategicità sta vedendo e vedrà nei prossimi anni grandi investimenti e grandi cambiamenti.”

A video è mostrata l’insegna “Sala Blu”, poi un uomo in sedia a rotelle che stringe la mano a un dipendente RFI; il video si dissolve e sono mostrati un uomo e una donna RFI che si stringono la mano. È mostrato l’interno di una sala circolazione in cui sono presenti 8 dipendenti RFI che lavorano con gruppi di 12 schermi; la vista cambia riprendendo di spalle un dipendente RFI che opera su 4 schermi su cui sono rappresentati i reticoli di binari. Ci troviamo ora in una cabina di guida di un treno, da cui si vedono i binari che scorrono in velocità. È ripresa una donna con tuta e caschetto gialli vicino ai binari, alcune mani che indicano alcuni grandi fogli posti su una scrivania per poi tornare nella cabina di guida di un treno in viaggio. La vista cambia e viene ripreso un dipendente RFI a bordo del treno DIA.MAN.TE alle prese con alcuni fogli e tre schermi. Il treno DIA.MAN.TE è ripreso di fronte mentre transita su un binario; segue la vista di un treno alta velocità in transito che arriva a destinazione. La voce dice “Noi consideriamo ogni nostra persona una persona speciale per la costante formazione che ciascuno riceve anche attraverso interventi formativi di moderna concezione quali simulatori, la realtà virtuale, per l’affiancamento a tutor esperti durante i

primi tre anni di ingresso in azienda, per le azioni gestionali mirate alla crescita professionale e tecnica in un contesto fortemente innovativo e caratterizzato da continui miglioramenti tecnologici, per i costanti interventi di manutenzione delle competenze.”

A video è mostrata una dipendente RFI con tuta gialla che cammina sulla banchina in prossimità di un binario, poi una donna in gilet e casco arancioni che parla ad una ricetrasmittente seduta su un mezzo aziendale. La stessa donna poi si confronta con alcuni colleghi presenti sul mezzo. La vista cambia e dall’alto sono ripresi degli operatori che lavorano su alcune grandi infrastrutture. Vengo poi mostrati in sequenza un treno che transita su un ponte, la stazione di Napoli Afragola dall’alto, una donna di spalle che lavora al computer. La voce dice: “La nostra azienda si muove grazie a mestieri costruiti in tanti anni di storia che potete trovare solo in una società come Rete Ferroviaria Italiana e che sono diventati un motivo di orgoglio per coloro che li rappresentano. La bellezza e la forza della nostra società sta proprio nel legame tra i mestieri antichi e i mestieri moderni: le nuove professionalità, fatte di innovazione e digitalizzazione.”

A video è mostrata una donna in gilet arancione su un traghetto RFI, poi un dipendente RFI che guarda in camera mentre compaiono a video le seguenti parole “impegno, disponibilità, motivazione, proattività”. In sala circolazione è mostrato un dipendente RFI che si confronta con una collega guardando alcuni schermi. Segue la vista dell’intersecazione di binari da una cabina di guida, poi alcuni ingranaggi, uno schermo di computer, la volta di una stazione, una donna di spalle che percorre delle scale mobili, un operatore che cammina in una galleria in costruzione, una mano che muove un mouse e una mano su un grande libro. La voce dice: “Cosa vogliamo dalle nostre persone? Tralascio le cose scontate: l’impegno, la disponibilità, la motivazione, la proattività. Ciò che RFI chiede alle sue persone è la voglia di apprendere costantemente per crescere nelle responsabilità e nell’autonomia sul lavoro. Non dobbiamo mai dimenticare che serviamo la collettività, serviamo il nostro paese. Vi lascio con 4 Parole che riguardano il futuro di RFI: ambiente, sostenibilità, innovazione e digitalizzazione.”

Il video si chiude con il logo di Rete Ferroviaria Italiana.